



COBAS SCUOLA E UNIVERSITA' TORINO

Via San Bernardino 4 -10141 Torino

Tel/Fax 011 334345 3477150917

e-mail: cobas.scuola.torino@katamail.com

sito web: www.cobascuolatorino.it

Consulenza Docenti: Martedì e giovedì ore 17/19,30

Consulenza ATA: Venerdì ore 17/19,30

L'attacco a tutta l'istruzione pubblica da parte del ministro Moratti e del governo italiano è giunto in una fase importante. Si inserisce coerentemente nelle politiche che si fondano sulla privatizzazione e favoriscono l'ingresso delle multinazionali nel mondo della scuola. Queste politiche della globalizzazione neoliberista sono imposte dall'Organizzazione Mondiale per il Commercio che, attraverso i GATS (accordi generali sullo scambio dei servizi) vuole destinare i più importanti **beni comuni, come la scuola, la sanità, la previdenza, l'acqua al settore di mercato**. Così la riforma Moratti in linea con queste direttive riduce la quantità di ore che la scuola pubblica sarà obbligata a garantire a tutti, perché vuole trasformare l'istruzione in un servizio a domanda individuale, lasciando campo libero al mercato e trasformando anche l'istruzione in una merce.



La stessa recente **controriforma dell'università**, proposta dalla ministra Moratti, mette una grave ipoteca sul diritto allo studio. La riduzione dei finanziamenti, la privatizzazione e l'introduzione del controllo politico sulle nomine e sull'attività di docenti e ricercatori, colpiscono le libertà di insegnamento e di ricerca e gli spazi di democrazia.

In tutto questo quadro si inserisce lo spettro della **precarietà**, la vera funzione a cui è preposta questa riforma che mira creare perfetti precari da inserire nel mondo del lavoro. A causa infatti all'integrazione tra imprese e sistema formativo, anche gli studenti diventano "precari in formazione": oggi vediamo un numero sempre maggiore di studenti appena maggiorenni svolgere stage nelle imprese, mentre un numero crescente di lavoratori "adulti" vengono assunti con contratti di formazione. In altri termini, gli studenti sono sempre più lavoratori precari non retribuiti, mentre molti lavoratori sono annoverati come forza-lavoro in formazione.

Anche nella nostra città la Moratti deve sentire che il mondo della scuola boccia lei e la sua riforma. E' importante, che noi, uniti dalla materna all'università, ci facciamo sentire, **scendendo insieme in piazza mercoledì 2 Marzo** e facendole capire che non sarà così facile portare a fine i suoi piani.

- > PERCHÈ NON SIAMO DISPOSTI A STARE A GUARDARE MENTRE LA NOSTRA SCUOLA VIENE FATTA A PEZZI, MENTRE IL SAPERE VIENE MERCIFICATO E L'ISTRUZIONE RESA UN ESCLUSIVA PER POCHI.
- > PERCHÈ NON VOGLIAMO PIÙ VEDERE SCUOLE CHE CON LA SCUSA DELL'INTEGRAZIONE NEL MERCATO DEL LAVORO PROMUOVONO STAGE LAVORATIVI NELLE AZIENDE LEADER DELLO SFRUTTAMENTO, ABITUANDOCI SOLO AL NOSTRO STATO DI PRECARIETÀ E SFRUTTANDO LA NOSTRA MANODOPERA.
- > PERCHÈ VOGLIAMO UNA SCUOLA LAICA, DEMOCRATICA E GRATUITA, VOGLIAMO UNA SCUOLA DOVE CI VENGA INSEGNATO UN SAPERE LIBERO, PRIVO DI OGNI LOGICA DI MERCATO, UN SAPERE CHE POSSA ESSERE CRITICO E AIUTARE OGNUNO A SVILUPPARE LE PROPRIE CAPACITÀ, UNA SCUOLA CHE NON SIA FUNZIONALE AGLI INTERESSI DELLE IMPRESE, MA CHE CI FORNISCA UNA REALE PREPARAZIONE UMANA E CULTURALE

**PER QUESTO OGGI SIAMO IN PIAZZA CON I
LAVORATORI DELL'UNIVERSITA' E GLI STUDENTI E PER
QUESTO NON RESTEREMO IN SILENZIO E CHIEDEREMO
L'ABROGAZIONE DI QUESTA RIFORMA ESCLUDENTE E
CLASSISTA**